(Conto corrente colla Posta)

Direzione
Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettati si intendono rinnovati.

Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno IX — N. 51

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo
Petrus Archiep. Utinen.

LE INSERZIONI
si ricevono esclusivamente dalla A. MANZONI e C. Udine, Via Posta n. 7 — MILANO, e sue succursali tutte.

Lunedì 2 marzo 1908

On. Signor Sindaco
Udine

Egli se ne infischia!

Giorgio Clemenceau, che concentra nella sua le anime di Waldeck Rousseau di Emilio Combes e di Briand, è il rappresentante più genuino di quel radicalismo che in nome della sovranità popolare tende a impossessarsi dei pubblici poteri. Ebbene, di nessun scià di Persia, di nessun padiscià di Turchia, di nessun zar di Russia registra la storia il disprezzo verso gli altri che è costretta a registrare di Giorgio Clemenceau.

Due aneddoti, che raccogliamo dal corrispondente parigino del *Piccolo* di Trieste bastano a dimostrarlo.

E primo l'aneddoto del senatore Masaurand, presidente del Comitato per l'industria e commercio. Andò costui per un affare d'altissima importanza, dal ministro Clemenceau a fine di interessarlo nella questione. Il senatore parlava caldamente, abbondantemente, con un vero accento di passione. Clémenceau tranquillo, seduto dinanzi al suo tavolo di lavoro, ascoltava pazientemente, socchiudendo gli occhi... Quando infine l'onorevole Masaurand si fermò, levò la testa e chiese: «Onorevole senatore, ha finito?»

— Sì signor presidente — rispose l'altro, sorpreso.

— Ebbene, me ne infischio!

Il Masaurand, credette di aver mal compreso. Egli riprese dunque il suo fervorino illustrandolo di nuove ragioni... Clémenceau continuò ad ascoltarlo pazientemente, e quando lo vide arrestarsi gli domandò una seconda volta:

— Onorevole senatore, ha finito?

— Sì, signor presidente.

— Ebbene, me ne infischio.

Allora Masaurand si turbò. Ma conoscendo Clémenceau come un amatore di scherzi, credette ad un giuoco amichevole. Egli si diffuse quindi in lodi sullo spirito di Clemenceau e destramente riprese l'argomento che gli stava a cuore. Ma allorchè si fermò per prender fiato, Clémenceau gli ripetè freddamente:

— Stavolta, ha proprio finito?

— Sì, signor presidente.

— Proprio?

— Proprio.

— Ebbene - ripetè Clémenceau alzandosi in atto di congedo - le ripeto, che me ne infischio.

Allora il presidente del comitato dell'industria e del commercio dovette credere alle sue orecchie. Ma la risposta gli parve così enorme e inaudita che uscì traballando come un ebbro e gridando «Se ne infischia!... Se ne infischia...». Nè la sua agitazione si calmò tanto presto, chè anzi il Masaurand, presa una vettura, si fece condurre al suo comitato e là, esalando il suo sdegno e la sua stupefazione, gridò agli amici sbalorditi e ignari di tutto: «Egli se ne infischia!... Mi ha detto che se ne infischia!...».

E ora l'aneddoto del senatore Meric, non radicale questo ma di opposizione a Clemenceau. E come tale andava appunto combattendo il focoso ministro nel suo stesso collegio, tra i suoi stessi elettori. Ebbene, che cosa fa il presidente del Consiglio? Pone ai fianchi dell'avversario due agenti della *sureté*. E agli amici comuni che ridono o si sdegnano di veder un bravo uomo come il Meric allo prese con la polizia politica, il ministro osserva scherzosamente: «Quando ci si attacca al potere, si può aspettarsi di tutto».

Ecco l'uomo; il cinico, lo spavaldo, il disprezzatore degli amici e degli avversari, degli uomini e delle cose sotto la cui sferza una nazione, illustre per storia, piega servilmente il groppone. E sarà sempre così; e così sempre sarà di ogni nazione che ha la suprema disgrazia di cadere in balia di tribuni del popolo che nella propria coscienza all'altare di Dio hanno sostituito l'altare del proprio orgoglio, del proprio egoismo.

MARIO CALVINO

Le varie associazioni della stampa italiana, uomini politici e parlamentari, umanitari di ogni livello morale e intellettuale continuano a versare fiumi di lagrime sulla tristissima sorte di Mario Calvino, del letterato, del giornalista, del simpatico del mite e biondo giovane (Oberdan redivivo) condannato a morte in Russia. E la diplomazia è tutta in moto per salvare quella preziosa testa nel cui cervello bolliva la sanguinosa strage da consumarsi al Consiglio dell'impero. E noi altra volta ci siamo beffati di questa montatura, che ci rende ridicoli davanti al cielo e alla terra. Oggi abbiamo motivo di continuare ad allegramente beffarci.

Difatti, il vero e proprio prof. Mario Calvino, interrogato dal questore di Roma, ha deposto di aver perduto tempo addietro senza saper precisare quando, il suo passaporto mentre viaggiava in treno sulla riviera ligure; ha affermato di non conoscere il condannato di Pietroburgo e di non essere mai stato in Russia.

La Questura di Roma quindi ritiene che il falso Morio Calvino fu tempo addietro in Italia e anche a Roma. La questura ne possiede la fotografia, che sarà inviata a Pietroburgo e renderà quindi possibile di stabilire se il condannato di Pietroburgo è quelli che la Questura crede.

E così si corbella il mondo!

NEL PARLAMENTO

CAMERA DEI DEPUTATI.

La Camera, nella seduta di sabato, dopo alcune interrogazioni, procedette alla discussione sul bilancio dell'interno.

Ancora le «asinerie» dell'on. Mauri.

Parlando del discorso dell'on. Mauri alla Camera — pieno di *asinerie* e recitato perciò, ed alle risate generali, secondo il *Paese* — il liberale *Mattino* di Napoli scrive:

«Il discorso del giovane deputato cattolico Mauri ha costituito, oggi, il più grande avvenimento politico di questa discussione sull'insegnamento religioso. Il suo discorso è parso ai più vecchi deputati più importante di qualsiasi discorso di questi giorni. La tesi assunta, in nome dei cattolici dai Mauri ha inchiodato nei proprii banchi l'Estrema».

Cristo e Budda

Il parallelo, anzi il confronto — se così si può dire — venne fatto a Montecitorio, durante la discussione sull'insegnamento religioso, e per merito dell'ineffabile Bergamaschi detto Leonida Bissolati.

Ecco qualche battuta del resoconto parlamentare:

Sonnino — Una gloria del cristianesimo, da nessuno misconosciuta, è di avere per primo, all'infuori di ogni dottrina teologica, proclamato la indennità di valore nel sentimento e nelle opere, dei due principii, dell'amor di Dio e dell'amor del prossimo.

Bissolati — interrompende — Budda dice meglio!

Guicciardini —Noi ci contentiamo! (ilarità) l'on. Bissolati da buon socialista che lascia il paradiso agli uccelli, per incitare le plebi a conquistarsi il paradiso su questa terra, trova naturalmente più omogeneo al sistema di Carlo Marx l concezione teologica del divinizzato filososofo indiano, che nega l'esistenza di Dio, nega l'anima, nega quindi una vita avvenire. Ma, prescindendo, dalla concezione religiosa del Cristianesimo, si può decentemente asserire che la dottrina e la morale di Budda sia migliore, superiore a quella di Gesù Cristo?

Le due morali sono agli antipodi, o tra le bellezze dell'una e le insensate funeste conseguenze dell'altra non v'ha paragone. Budda mette come meta dalla vita morale dell'uomo l'annichilamento del proprio io nel Nirvana; Cristo la perfezione suprema dell'individualità nella visione beata di Dio.

Budda vuole che l'uomo giunga al nulla coll'annichilare quaggiù tutte le proprie brame, col non aspirare, non desiderare, non volere più nulla; Cristo vuole invece che l'uomo intenda tutte le proprie forze, metta ad usura i talenti ricevuti da Dio, cerchi di lavorare, faccia il bene, dia colla propria opera gloria all'Altissimo, fugga l'imfingardaggine, l'accidia ed agisca come se Dio non esistesse, pur confidando in Dio, come se le proprie forze non fossero buone a nulla. E' perciò il Cristianesimo, che vuole la tensione di tutte le forze, creò la civiltà; il buddismo invece la distrusse e mummificò l'India, che si trova ora nello stesso stato di civiltà nel quale si trovava ai tempi di Budda, e non ebbe d'allora più alcun sviluppo!

E poi son questi ignorantissimi quanto «coscienti» nemici della religione cristiana, che si argomentano di combattere per la civiltà... mentre stanno adorando Budda, causa ed esponente di ogni regresso e di tutta le barbarie indiana!

Note e commenti

La morale di Sacchi.

L'on. Sacchi, capo di una parte del partito radicale, nel suo discorso alla Camera contro il catechismo, pronunciò questo aforisma sulla morale: «Alla pari della sovranità, il sentimento morale deve trovare la sua base nella volontà popolare».

Che cosa è dunque, secondo l'ex ministro che diede la grazia a Linda Murri, la morale? E' la volontà popolare. Quello che il popolo vuole è morale. Ben a proposito quindi la *Perseveranza* commenta:

«Le folle, sulle cui follie collettive la storia ha consegnato volumi di documenti e psicologi e sociologhi hanno dissertato in ogni modo e in ogni tempo, vengono così ad essere consacrate, quali espressioni arbitrarie e infallibili di moralità. E passi pure e sempre la volontà popolare, anche quando infuria con impulsività cieca e con deviazione flagrante come avviene, per esempio, ora in Sicilia per il fenomeno Nasi... Forse per questo, in omaggio al sentimento morale delle folle esasperate, il deputato di Cremona ha chiesto la grazia per l'ex-ministro prima ancora che la giustizia dell'Alta Corte abbia avuto sua prima attuazione. L'ex-guardasigilli non ha esitato un istante a esporre la Corona, per seguire il suo principio... morale».

* * *

La volontà del popolo.

Ma forse la *Perseveranza* corre troppo. Dimentica cioè che la volontà popolare, nel concetto sacchiano, in tanto è morale in quanto è consona alla volontà dei radico-massoni-socialisti. Poichè se la volontà popolare è contraria alla loro, allora non è volontà di popolo ma morbosa volontà di incoscienti e di analfabeti; da reprimersi quindi con la violenza.

Non lo diciamo noi; lo dice il non mai abbastanza lodato avv. Ciraolo, segretario del partito radicale, sulla radicale *Vita*. Scrive egli infatti:

«Una saggia democrazia non può arrendersi nemmeno al pregiudizio formale del numero — essa che è fiero baluardo di minoranze — quando la brutalità della folla si dirige contro l'assioma del vero e contro la salute stessa delle moltitudini. Lo Stato ha per fine la coercizione legale del pubblico bene, e non v'è funzione che esso compia per l'igiene mentale, morale, fisica del popolo, la quale non si risolva in una violenza giuridica, e non si trovi in contrasto con moltiplici interessi ed aspirazioni di gruppi».

Che cosa è dunque la morale? E' la volontà popolare resa con la violenza conforme alla volontà massonica. Così, completato, l'aforisma di Sacchi concilia l'idea alla realtà.

E dopo ciò: abbasso il catechismo!

LE PANTOFOLE ALL'ARIA

Ora che si é terminato il vivo dibattito intorno all'insegnamento religioso che dalla Camera si riverberava sulla stampa, nei Caffè, nei ritrovi, nei discorsi famigliari, non crediamo inutile segnalare e riprovare il contegno d'un giornale conservatore-moderato, che pure è uno degli organi più potenti nella questione: il *Corriere della Sera*.

Prima con un articolo di Mosca, poi con quotidiani soffietti del corrispondente politico romano, Andrea Torre, egli combattè con una ferocia che disdiceva alle sue pantofole, ed era degna di assai miglior causa, per l'esclusione del Catechismo dalle scuole.

Si ebbe, è vero, il poco grasso conforto, di vedere pochissimi deputati costituzionali entrare nel suo sofistico ordine di idee: un fiasco, addirittura.

Ma quale danno non ha arrecato alla pubblica opinione, questo giornale che tanti, anche cattolici, ritengono il giornale imparziale, serio, ideale?

I galantuomini volgono le spalle.

Scrive il *Secolo*:

«Il procuratore del Re non può procedere contro i signori Martini e Talamo per le accuse formulate contro di loro dal giornale *La Propaganda* di Napoli: ma le accuse ci sono — e, data l'indole dei due, non si possono, senza prove, asserire destituite di fondamento. Il deputato Martini ha creduto di far dimenticare i falli di gioventù e gli errori di calligrafia e gli scambi epistolari, col presentarsi come campione anticlericale. Ma la campagna anticlericale è sopratutto una campagna morale: e se si vuole riesca a bene, è necessario che quelli che la sostengono abbiano a rispondere di se stessi e a dar garanzia di non aver mai fatto mercimonio di cose delicate. I signori Martini e Talamo dovrebbero ridurre al silenzio, — se lo possono — la *Propaganda*, coll'intentare a quel giornale un processo, accordando la piena facoltà di prova. — Altrimenti è naturale che i galantuomini volgano loro le spalle.»

Certamente; i galantuomini volgono le spalle... Anzi all'on. Martini i galantuomini hanno già voltato le spalle. Difatti, ad applaudirlo alla Camera e a serrarsi intorno a lui non furono che i signori del *blocco* — dal conservatore massone al massone socialista.

NASEIDE.

Roma, 1. — Il *Corriere d'Italia* dice che il Re farà la grazia a Nasi il 14 marzo suo genetliaco.

Precedenti uguali a questo, non se ne ebbero mai nella storia del Parlamentarismo italiano.

Intanto i Siciliani organizzano continue dimostrazioni, protestando contro la sentenza dell'Alta Corte. A Palermo si tenne, nonostante il divieto della Questura, un comizio, che però riuscì poco numeroso.

A Vittoria, ieri si formò una imponente dimostrazione con bandiere abbrunate. Vi presero parte il Municipio, tutti i Sodalizi e gli uffici pubblici. Suonando l'inno di Nasi, la dimostrazione girò le vie.

Durante il tragitto si pronunziavano discorsi, che maggiormente eccitavano la folla plaudente a Nasi. Giunti in piazza Vittorio Emanuele, fra calorosi battimani i dimostranti bruciarono il ritratto di Giolitti posto sopra un candelabro. Tutti i negozi erano chiusi in segno di lutto.

Non è stato ancora notificato a Nasi il testo della sentenza, contro la quale, secondo l'*Avanti!* l'ex Ministro ricorrerà in Cassazione.

Secondo il *Giornale d'Italia* il ricorso sarebbe presentato dall'on. Nasi per poter, alla fine dei quattro mesi di detenzione, essere *sub judice* per quel che riguarda l'interdizione dai pubblici uffici, e così presentarsi alla Camera a discutere sulla validità del suo mandato ed eventualmente a difendersi ed anche ad accusare.

Il *Corriere d'Italia* dice che in settimana il Procuratore del Re affiderà l'istruttoria contro i testi incriminati del processo Nasi.

350 milioni per risparmiare 10 minuti di strada.

Il tunnel sotto l'Hudson, inaugurato l'altro ieri dal presidente degli Stati Uniti, congiunge Nuova York a Nuova Jersey. Esso permette a circa 150.000 operai di passare quotidianamente da una riva all'altra senza bisogno di batelli.

Il treno di inaugurazione, nel quale hanno preso posto i sindaci delle due città e molti invitati ha offerto questo di particolare; esso venne messo in moto da Roosevelt medesimo, sebbene questi si trovasse lontano più di 300 chilometri. Per otto chilometri la via sotterranea passa lungo l'Hudson, poi fa un gomito brusco e si prolunga sotto il braccio di mare al sito in cui l'Hudson è largo 1500 metri e l'acqua raggiunge 30 metri di altezza.

Quando il treno inaugurale giunse in mezzo al fiome rallentò ed una grande cerchia di funchi artificiali indicò che si era alla frontiera dei due Stati. Il tragitto durò 11 minuti.

Il nuovo tunnel è costato 350 milioni ed ha richiesto 8 anni di lavoro ininterrotto, impieg. 6500 operai. L'inviato speciale del «Matin» chiese al direttore dei lavori quanto tempo gli operai risparmieranno traversando l'Hudson in treno invece che in battello.

Un tempo enorme; - rispose - guadagneranno... dieci minuti.

Il voto alle donne in Inghilterra.

Londra, 29. — La Camera dei Comuni ha approvato con voti 271 contro 92 il *bill* che concede alle donne il diritto elettorale: sembra, però, che la legge non sarà definitivamente sanzionala.

Molte suffragiste si adunarono nei dintorni del Parlamento: saputo l'esito della votazione, proruppero in entusiastici applausi.

Però è quasi certa che la Camera dei Lordi non farà lo stesso a buon viso l *bill* che passò con tanta maggioranza a quella dei Comuni.

L'abate Loisy

Si danno dei giorni, nei quali lo scrivere provoca una dolorosa tristezza... quei giorni che ci offrono alla severa censura della penna dei fratelli nell'ideale e nel sacerdozio...

Ben triste cosa doveva essere l'appartenere alla compagnia di esecuzione, nei tempi in cui i soldati fucilavano i condannati a morte!

Io non ho l'intenzione di fucilare alcuno. Al contrario, da buon prete, vorrei stendere la mano al prete in pericolo, e indicandogli la via nefasta già percorsa, impedirgli, se è mai possibile la catastrofe estrema.

* * *

V'ebbe un figliuolo, che la Chiesa aveva scelto fra mille, un uomo ch'ella aveva formato con le sue proprie mani materne; e nel vederlo intelligente e studioso, gli aveva accarezzato la fronte dicendogli: *Et tu Marcellus eris...*

Un giorno, tu sarai la mia gloria e la mia difesa!...

Ahimè! Non divenne nè la sua gloria, nè la sua difesa; ma fu per lei un soggetto continuo di angustia...

E dopo averne respinto tutti i consigli, stancati tutti i sacrifici e gli affetti questo uomo oggi muore alla Chiesa che l'ama, e ch'egli doveva proteggere.

* * *

Or come ciò è avvenuto?... Oh! una cosa assai banale, un accidente comune nella storia... Egli muore per colpa sua, e degli altri. Per colpa sua... per una specie d'ipertrofia del «suo io»...

La storia lo appassionava... Egli ingoiò la storia. Divenne l'uomo che la sapienza romana temeva, l'uomo di una sola idea... l'uomo di un solo libro... *Timeo virum unius libri...*

E per questo libro, quanti volumi ha letto!... di quanti documenti s'è gonfiato! Curvo sul passato, egli volle forzare lo sguardo attraverso le ombre che ci velano le origini!

E si aveva un bel ripetergli: «Ma vi sono altre vie che costeggiano il cammino! Ma voi vi private di appoggi indispensabili! Ma vi sopprimete i lumi necessari!» Tutto inutile!... Egli aveva deciso di andare alla verità con un solo piede, assolutamente con un piede soltanto... — Io sono storico e null'altro che storico... — Ed il resto? — Non lo conosco... non voglio anzi conoscerlo!

E volle fissare lo sguardo con tale intensità, sulla sua candela, in pieno giorno, da abbruciarsene gli occhi.

* * *

Allora gli successe ciò che tocca al pittore, quando in un quadro d'assieme, la sua arte, resta come ipnotizzata da una scena particolare. Ad un tratto, quando l'artista indietreggia, prova come l'impressione d'uno sbaglio; il suo quadro è slegato, e bisogna per omaggio alla verità attenuare l'effetto delle cose messe troppo in rilievo.

Nell'armonia delle nostre facoltà, armonia necessaria per avere la nozione esatta del rapporto dei valori da cui si sviluppa la storia, l'abate Loisy ha esagerato il senso critico. Egli versò con mano impetuosa l'acido del suo giudizio sul quadro divino verniciato dall'incenso di diciotto secoli.

Ed in luogo di far emergere il capolavoro dei tempi passati, capolavoro che esiste, che i nostri padri hanno conosciuto hanno cantato, e del quale ci hanno piamente, di età in età, trasmesso il ricordo, l'abate Loisy ci presenta un misero avanzo rosicchiato.... devastato. . distrutto...

Ecco la Storia!...

Scusate!... gli avanzi irriconoscibili di ciò che fu la Storia!

Imperciocchè nel chinarsi sopra di essa, nessun prete può riconoscerla... o deve rassegnarsi a mentire ai fedeli, tutti i giorni della sua vita.

Egli ce la presenta senza tristezza.... che dico?... con un orgoglio che rende pettoruto il suo «io» in tutte le pagine dei suoi libri... con una sprezzante ironia, come, se così facendo, egli non ischiacciasse *nulla* e *nessuno*.

— Cattivo operaio!... dice rudemente la Chiesa, rigettando il volume.

— Bravo!... superbo!! esclamano gli altri.

Ed è appunto per questi altri ch'egli ancora va a morire.

* * *

Quali altri?...

Innanzi tutto i nemici nati del cattolicismo... i figli di coloro che esultavano di gioia dinanzi alla pretesa scoperta della « generazione spontanea », non vedendo in essa che una nuova arma per annientare un dogma detestato.

Quali altri?...

Quelli che sorgono alla vigilia di tutti i malintesi.... sirene lusinghiere che attirano lungi dalla retta via.... che addormentano gli ultimi scrupoli, che cantano la gloria — la loro gloria — spingendo a poco a poco per le due spalle l'infelice ribelle sul ciglio dell'abisso... « Tutti gli altri sono degli imbecilli!... Non discutere nemmeno con essi.... Tu sei il *solo* sapiente!.... Anzi il « Sapiente » senz'altro, perchè *tu neghi* ».

Canzone, che tutti i disertori della Chiesa hanno udito.... canzone allettatrice delle teste leggere ed incaute.... canzone, che conduce un prete, appassionato, com'egli afferma, per la serena verità storica, a fornire due colonne d'intervista al giornale che tiene il *record* di tutte le menzogne..,

Egli muore per costoro....

Muore più ancora, forse, per i suoi amici.... per quelli che lo amano e tacciono.... per quelli che non osando far essi il triste salto, incoraggiano i *forti* a rompersi la schiena nel più pericoloso fra gli acrobatismi.... per quelli che sono tormentati dallo scetticismo... per quelli che hanno le vertigini di certe distruzioni, la sete anzi di certe rappresaglie....

Tutti costoro hanno sulle proprie mani qualchecosa... come del sangue di un prete.

* * *

Ed è così che egli è caduto.

... Caduto, senz'altra gloria che dei bisbigli nell'ombra o l'effimero chiasso di un giornale che lo stesso volgo disprezza...

Caduto, senz'altro risultato che di rendere più duro il lavoro a coloro che domani cercheranno il *fiore della verità* nel campo ch'egli ha devastato.

... Caduto senza motivi... Renan era ormai giudicato; non si sentiva il bisogno di ricominciare il suo vecchio processo... Il « fatto nuovo » non esiste in modo alcuno... Quando si legge Loisy, Dopo Renan e dopo tanti altri, si ha l'impressione di ripassare per gli stessi sentieri... di rivedere presso a poco le stesse cose, forse con un po' meno di poesia.

* * *

Perchè qui il prete è sceso al disotto del laico.

Povero Cristo!... Nell'uscire dalle mani dell'accademico offriva ancora l'impressione di un grande uomo... Sapeva quello che faceva... per quale opera andava incontro alla morte; e chini sulla sua calma, gli apostoli, le sante donne, Maria Maddalena, la Vergine Madre scorgevano già l'aurora della sua resurrezione... Qui è l'inconscienza, il grossolano errore, lo sfacelo di tutto...

E questa roba ha la firma di un prete! E tutto ciò si mostra al pubblico, in un tempo nel quale la Francia è come la valle di Ezechiele, seminata di rovine e d'ossa biancheggianti! Nel tempo in cui i cattolici si battono a sangue per la loro fede!.. gli ufficiali spezzano le loro spade!... i religiosi si trascinano per le vie dell'esilio!... in cui non v'è un bambino dei nostri patronati, che non sia pronto ad esporre il suo petto infantile, per amore del suo Dio che si tenta di scoronare...

* * *

Io imagino talvolta, che nel fondo della sua casa di campagna, nel dar da mangiare ai polli, come egli stesso si rappresenta nell'intervista dell'altro giorno, l'abate Loisy penserà alle anime che muoiono di fame, perchè i preti non sono più là, a spezzare loro il pane del Vangelo...

... Mi sembra che in certe sere calme ed auguste si vedrà sorgere dinanzi tutti coloro ch'egli ha offeso nelle convinzioni più sane e più care...

... Che passando a pie' di certi calvari, allo svoltar delle vie nell'alta Marna, un Cristo gli griderà dall'alto della sua croce di legno: « O mio prete, che bisogno aveva il mondo già così scettico del XX o secolo del tuo *immanentismo*, o del tuo *agnosticismo*!... E' forse il modernismo, che farà i forti e i santi, dei quali l'ora presente ha bisogno....?»

E nella calma della natura pacificata, il prete sentirà forse che lui, più di qualunque altro, deve andare alla verità con tutta la sua anima, e non con quella facoltà altiera, buona a null'altro che a distruggere ciò che pretende di analizzare...

E' questo l'augurio del prete ad un prete. E' il voto che nel mio cuore fraterno faccio pel morto d'oggi, che può divenire il risorto e l'esempio del domani....

Pierre l' Ermite.

I complottardi giustiziati.

Pietroburgo, 1. — I sette rivoluzionari condannati a morte per attentato al granduca Nicola sono stati impiccati stamane.

Un documento massonico.

Lo pubblica l'*Avvenire d'Italia* e riguarda la laicità della scuola voluta e imposta dalla Massoneria. Eccolo, per la storia:

Alla fine di ottobre dell'anno scorso si radunò il Capitolo *Rosa Croce* della *Valle del Tevere* al quale fu letto questa relazione:

« *Egregi e cari Fratelli,*

Il nostro Fratello Saggissimo ha creduto opportuno che fosse portato in questa Camera un sunto delle risposte date dalle Loggie della Valle ad uno dei quesiti sottoposti da lui al loro studio, e precisamente a quello intorno ai mezzi più acconci per sollevare nel paese una efficace agitazione in favore della Scuola laica.

Le Officine della Valle, però, giustamente preoccupate della lotta elettorale non hanno creduto di dover dedicare allo studio di questo interessantissimo problema quel tempo e quello zelo, che di solito non fa loro difetto. Solo la *Goffredo Mameli*, sempre pronta all'adempimento del suo dovere, ha fatto pervenire a questo Capitolo due interessanti memorie.

Io cercherò di riassumerle; ma data l'importanza dell'argomento aggiungerò alcune personali considerazioni nella speranza che, confortate dalla vostra approvazione, esse possano essere presentate *alla Commissione che attuerà il nostro progetto, quale espressione del pensiero di questo « sommo capitolo.*

La Loggia *G. Mameli* con un breve cenno storico fa constatare come l'insegnamento religioso, che già faceva parte dei programmi delle scuole elementari nelle legge del 1859, fosse ripristinato in questi programmi nel 1895, dopo che colla legge del 1877 ne fosse stato *(sic)* tacitamente escluso. *Ne deriva la necessità di una agitazione per ottenere un regolamento scolastico che, in armonia con la legge del 1877, abroghi la disposizione dell'articolo 3 del regolamento del 1895 e abolisca lo insegnamento religioso nelle scuole elementari.* A questa prima azione negativa, la Loggia *Mameli* vorrebbe far seguire un'azione continuata e positiva per tener sempre viva nella democrazia e nei partiti politici l'idealità della scuola laica, e ciò *coll'aiuto della propaganda fatta sui giornali e nelle associazioni politiche.* Tanto più che a cementare le forze della democrazia italiana ad affratellare le frazioni, occorre un lavoro in comune, una battaglia di tutti i giorni da combattere insieme ».

Una strage provocata dall'attentato allo Scià.

Feheran, 29. — L'attentato avvenuto ieri contro lo Scià ha provocato una carneficina Subito dopo l'esplosione i cavalieri della scorta dello Scià ruppero immediatamente le file e si misero a sparare in tutte le direzioni: il numero delle persone uccise ascende a dodici; i feriti ascendono a una cinquantina: si eseguirono numerosi arresti: temendo disordini, sono stati chiamati rinforzi di truppa.

Valanga disastrosa a Briga.

Briga, 1. — Una enorme valanga è caduta ieri sera sul villaggio di Goeppenstein, ove si trova l'ingresso meridionale del tunnel del Loetschberg. Un edificio di recente costruito per gli uffici dell'impresa del Loetschberg e l'ufficio postale furono ricoperti, e molte persone sono rimaste sepolte, dalle quali dodici sarebbero rimaste uccise e dieci sarebbero state estratte.

La catastrofe non fu causata dalla valanga direttamente, ma dallo spostamento della colonna d'aria che demolì completamente l'edificio dell'impresa.

Gravissima disgrazia di caccia.

Roma, 1. — Mentre in un bosco, presso Bracciano, aveva luogo una partita di caccia al daino, il cavallo del marchese Casati Stampa nel saltare una staccionata inciampò e cadde travolgendo il cavaliere che andò a battere con violenza il capo contro il suolo.

Fu condotto in un vicino casale dove gli vennero prestate le prime cure.

Intanto con un automobile giungeva il prof. Postemsky, il quale riscontrò nel ferito la frattura della base del cranio e di due costole del fianco sinistro.

Una nobile ritrattazione.

Il 25 p. p. veniva condannata *La vie catholique* diretta dall'ab. Dabry. Ora l'ab. Dabry ha inviato a Sua Santità la seguente:

« Santissimo Padre. L'*Osservatore Romano* ha fatto conoscere al pubblico un decreto della Sacra congregazione del santo ufficio col quale da una parte il giornale la *Vie catholique*, di cui io sono direttore, è riprovato e condannato, e d'altra parte mi si intima di cessarne la pubblicazione e di non pubblicare altro scritto del genere, vale a dire, a quanto intendo, altro giornale. Figlio sottomesso della Chiesa, mi affretto ad informare Vostra Santità che io mi inchino di mente e di cuore davanti questa decisione e che ad essa conformerò la mia condotta. Io prego Vostra Santità a degnare di accettare l'omaggio dei sentimenti coi quali ho l'onore di essere, ecc. »

Così operano le anime veramente cristiane.

UN ATTENTATO al Presidente della Repubblica Argentina

Buenos Ayres, 29. — Il Presidente della Repubblica Argentina di Figueroa Alcorta, si era recato a fare una breve gita in vettura. Ritornando a palazzo un individuo lanciò una grossa bomba contro la vettura che non scoppiò. Numerosi agenti e cittadini si lanciarono contro lo sconosciuto per arrestarlo. Questi, fatto un salto indietro, estrasse un pugnale tentando di colpire gli agenti, i quali, dopo una lotta vivissima, riuscirono ad arrestarlo ed a condurlo alla direzione di polizia.

L'individuo dichiarò di essere anarchico; manifestò di essere spiacente perchè il colpo non riuscì.

Londra, 29. — Una notizia ufficiale da Buenos Ayres esclude qualsiasi movente politico nell'attentato odierno e dice che si suppone trattarsi di un pazzo.

Genova, 1. — Il *Secolo XIX* pubblica stamane i seguenti altri particolari sull'attentato contro il presidente della Repubblica Argentina, avvenuto ieri.

I giornali di stamane, in forma vivacissima, stigmatizzano l'attentato e si augurano che il Governo realizzi al più presto i severi provvedimenti da tempo progettati contro gli anarchici.

Secondo i giornali, la bomba era costituita da una grossa scatola di ferro, del peso di venti libbre.

Lo stesso dottor Figueroa Alcorta, scendendo dall'automobile, allontanò la macchina infernale con un piede entrando subito in casa ».

Società della Gioventù Cattolica italiana

Consiglio Regionale Veneto

Ci viene comunicato:

Ai Giovani Cattolici del Veneto.

Ogni anno la Società della Gioventù Cattolica Italiana chiama a raccolta in una città della regione i propri circoli e le sezioni per discutere dei problemi più vitali e più interessanti per i giovani e approvare l'indirizzo che le associazioni federate devono tenere, il lavoro che esse devono compiere. Da qualche anno però questi convegni assumono importanza eccezionale, perchè, non più ristretti alle associazioni aggregate, vi prendono parte anche associazioni non aderenti e si può quindi dire che essi raccolgano tutta la gioventù cattolica attorno a una sola bandiera e a un unico programma.

Il convegno di Venezia del 1907 votava come sede del futuro convegno la città di Rovigo. I sottoscritti perciò rivolgono il loro appello a tutti i giovani per invitarli a prepararsi con ogni attività per il Convegno di Rovigo, che deve tenersi nel 1908. Tutti, diciamo, perchè se ancora la fusione in un unico centro praticamente non è avvenuta, tuttavia le varie società portino al Convegno le loro diverse tendenze, le loro diverse condizioni e si possa così studiare il modo per il quale il voto di Venezia: Adesione di tutte le società giovanili alla S. D. G. C. I., sia presto un fatto compiuto. Dal Convegno si potranno ancora emettere voti risguardanti il movimento giovanile di tutto il Veneto, che eccitino i giovani ad avere lo spirito cristiano in tutte le manifestazioni della loro vita, l'amore al popolo come base di ogni loro movimento sociale, la retta visione della situazione politica come fondamento di una sana azione elettorale.

Ecco il programma; giovani del Veneto, al lavoro! Non sia questa nostra voce il vano appello di chi grida nel deserto, ma sia invece la tromba squillante che risvegli sopite energie, rinnovi vecchi entusiasmi, rinsaldi organizzazioni nascenti.

Rovigo altra volta vi chiamava a convegno nel nome santo della Democrazia Cristiana, e Rovigo novamente vi invita a intervenire numerosi al Convegno della Gioventù Cattolica. Avanti!

* * *

Il Convegno avrà luogo nei giorni 9 e 10 maggio col programma che sarà pubblicato qualche tempo prima. Raccomandiamo a coloro che ricevono la presente circolare:

1. di darne comunicazione alle associazioni giovanili che essi presiedono o alle quali fanno parte;
2. di comunicare al Comitato nomi di persone, associazioni ecc., che potrebbero occuparsi del Convegno;
3. di diffondere la notizia tra gli amici e i conoscenti.

Verona-Rovigo, 29 febbraio 1908.

co. Ugo Guarienti, per il Consiglio Regionale Veneto.

avv. Umberto Merlin, per il Comitato Esecutivo.

Sede del Consiglio Regionale: Verona, via Pietro Pallone, 12.

Sede del Comitato Esecutivo: Rovigo, via Mazzini, 10.

EDISON MIGLIORA.

Parigi, 1. — Il *Matin* riceve da New York la notizia che le condizioni di Edison sono molto migliorate e che si spera di poterlo salvare.

Dalla Provincia

Pordenone

29 febbraio.

Veglione di beneficenza.

Il veglione, promosso dalla Società *Buoni amici*, che ebbe luogo ieri al Salone Coiazzi, fruttò circa L. 600, che verranno divise fra la Congregazione di Carità e la Cucina Economica.

A proposito di quanto scrivemmo il giorno 26, intervennero al veglione, che durò fino alle 5 1|2 di stamane, moltissime mamme ed altrettanti papà coi rispettivi bambini *qualcuno dei quali lattanti.*

Senza commenti!

Beneficenza.

I locali Cotonificii Veneziano e Amman regalarono alla Casa di Ricovero 2 pezze di tela ciascuno.

Grazie pei beneficiati.

Nomina.

L'egregio e simpatico giovane signor G. B. de Paoli, segretario del comune di Spilimbergo, venne nominato Commissario Prefettizio pel Comune di Vivaro.

Congratulazioni vivissime al bravo nostro concittadino.

Spettacoli teatrali.

Mentre nel morente carnovale qui mancarono affatto spettacoli teatrali (non desiderati del resto perchè... avrebbero potuto compromettere i balli!). nella entrante quaresima ne avremo nientemeno che tre: la compagnia drammatica Duse al Sociale, la compagnie d'operette Montesano-Tissotto al Coiazzi e la compagnia, pure d'operette, Galassi alla Stella d'Oro.

Buon divertimento!

Paluzza

1 marzo.

R. Placet.

Al nostro beneamato parroco D. Angelo Tonutti, che tanta stima e simpatia si era guadagnata nel reggere questa parrocchia, è pervenuto di questi giorni il R. Placet alla sua nomina a Parroco di Fagagna.

Indicibile il dolore di questa popolazione che in D. Angelo sta per perdere l'ispiratore e l'anima di tutte le nuove iniziative sorte recentemente nel nostro paese.

A lui vada l'augurio sincero di nuova copiosa messe nel campo da Dio preparatogli.

Mikròs.

Porpetto

1 marzo.

Onore al merito.

In posizione salubre, lungi dai rumori della via, sorge maestoso e bello nella sua semplicità, il nuovo edifizio scolastico. Vi fu il collaudo del Genio Civile giorni sono ed ebbe parole di lode all'impresa dei lavori Sandri Romano, che riuscì dopo alacre e diligente lavoro a realizzare in tutti i suoi particolari il bel progetto dell'ing. Luigi Pez. Il nuovo edifizio abbellisce ed onora il paese, essendo uno dei più forti ed eleganti fabbricati scolastici dei paesi limitrofi.

Un bravo di cuore al Sandri Romano ed agli altri artisti che lo coadiuvarono con intelligenza e coscienza, coll'augurio che altri lavori di maggior importanza vengano loro affidati, certo che sapranno riuscire con onore.

B.

Dolegna

1 marzo.

Una bambina bruciata viva.

Nel pomeriggio di ieri avvenne qui una orribile disgrazia. La bambina Olga Zabatèo, lasciata a casa momentaneamente incustodita, cadde nel fuoco che gli si attaccò anche alle vesti ustionandone il corpicino. Alle grida dell'infelice accorse la mamma sua, che spense il fuoco e mandò tosto per il medico.

Il dott. Dal Negro venne tosto e constatò come il caso fosse disperato. La piccina infatti, poche ore dopo, tra indicibili spasimi, moriva.

Il Telefono del CROCIATO porta il numero **209**

„ Catechismo Breve ".

Il CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del *Crociato*.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più.

Vendesi a pronta Cassa.

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO.

Martedì 3 — s. Cunegonda.

Fiere e mercati della Provincia

Codroipo, Spilimbergo, Godega.

Bibliografia nostrana.

E' uscito il primo fascicolo contenente i tre numeri del 1908 del *Mondo sotterraneo* di cui ne diamo qui lo splendido sommario:

Memorie e relazioni — F. Musoni, Le sorgenti della valle media del Natisone. — G. Paoletti, La Fauna delle Caverne: Considerazioni biologiche. — F., Analisi batteriologiche di acque destinate a scopo potabile: L'acqua della sorgente Clevis in Comune di Ovaro (Udine).

Vita del Circolo. — F. Musoni. Un lago quaternario già esistente nelle valli dell'Alberone e dell'Erbezzo. — F. Musoni. Fenomeni carsici sopra Jainich. — F. Fratini. Una visita al laghetto di Nonta e ai circostanti fenomeni carsici in Comune di Socchieve. — G. Paoletti. Notizie preliminari sulla flora diatomologica della laguna di Marano.

Recensioni e annunzi bibliografici relativi ad opere di: A. R. Toniolo, G. P. Magrini, G. Stegagno, P. Carucci, R. Monti, M. Gortani, C. Reale, E. Nicolis, C. Marchesetti, F. Frassetto, S. Scalia, P. Vinassa De Regny, L. V. Bertarelli, D. Franchelia, E. A. Martel, A. Rutot, redatti da G. Feruglio, F. Musoni, G. B. De Gasperi, M. Gortani.

Un investimento tramviario evitato.

Nel pomeriggio di ieri un grave investimento tramviario sarebbe avvenuto se la pronta mano del manovratore non l'avesse a tempo impedito. Certo Chiaranz Giulio, un giovane focoso e caldo, se lo si deve giudicare dalle sue azioni, correva velocemente per via Cavour col suo cavallo, quando si parò davanti a lui, inaspettata, una vettura elettrica.

Il giovane non volle frenare la corsa del suo bucefalo e già stava col veicolo per urtare contro il tram, per cui avrebbero potuto derivarne serie conseguenze, quando il manovratore tramviario riuscì a frenare la corsa della sua vettura.

All'imprudente giovane venne accollata la contravvenzione.

Banca Commerciale Italiana.

Veniamo informati che il Consiglio di Amministrazione di questo Istituto, in seduta del 29 Febbraio ha deliberato di convocare l'Assemblea degli Azionisti pel 31 Marzo prossimo e di proporre alla stessa di distribuire un dividendo di L. 45 per ogni Azione, pari al 9 0[0 sul capitale sociale.

Il Ricorso in Cassazione degli assassini dell'ing. Toffoletti.

La discussione a Roma per il ricorso in Cassazione del clamoroso processo svoltosi recentemente alle nostre Assise contro gli omicidi di Pordenone, è stata fissata per il 21 corr.

Difensori e presentatori del Ricorso sono l'avv. Marchesano e gli on. Escobedo e Caratti.

Lavori di bonifica di Panais.

La seconda sezione del Consiglio di Stato ha dato parere sul progetto della bonifica dei terreni paludosi di Panais ed altri (Udine).

La riunione dei maestri.

Una sessantina di maestri si raccolsero oggi nella sala dell'Albergo Roma per istituire una sezione Friulana dell'Associazione Magistrale della « Nicolò Tommaseo ».

Mentre scriviamo incomincia la discussione.

Della bionda Puntigam la richiesta è generale
Perchè frizzante e saporita essa non ha la uguale
9

Fatalismo.

Per quanto si sappia che la morte è un fatto inevitabile, che deve capitare a tutti quanti siamo (non - *siete*, come diceva quel tale, predicando) pure la maggior parte degli uomini, comprese le donne, ne hanno una paura meledetta. E' uno sbaglio, perchè la paura può anche antecipare la morte.

Per affrontarla con animo sereno, basta pensarci tutti i giorni, almeno per cinque minuti.

Io, parlo franco, non ho paura della morte in sè, ma del modo con cui devo morire: sono agguerrito contro la morte, non contro il dolore: questo si, che mi fa paura.

Quando so di qualcuno che, mangiando di buon appetito, vien colto all'improvviso da un colpo... Dio ci guardi, d'accidente secco, che non gli ha dato il tempo neppure di riflettere al salto che faceva, io ne invidio la sorte.

Morire... dormire! Dio volesse: mi ci sottoscriverei subito. Ma morire... soffrire, questo non mi va. Per cui ogni mia cura è quella di invecchiare, invecchiare tanto, ma sempre in salute, fino a divenire ribambito... colla speranza di addormentarmi una qualche sera vivo... e di svegliarmi bello e morto nel mondo di là.

Di una cosa sola ho a temere, che la troppa cura che pongo per la mia salute, tutti i riguardi di cui mi circondo non finiscano poi col farmi diventar gottoso.

Del resto, fin qui *transeat.* E' un rischio che posso correre. Penserà poi Bisleri (di Milano) a cavarmene; prenderò la sua Antagra e buona notte; per questo male il rimedio è pronto; purchè non me ne capitino altri!

Giunta prov. amministrativa

Seduta del giorno 29 corrente.

Affari approvati.

Ovaro. Assegno piante per riatto strada di Cludinicco.

Pasiano di Prato. Vendita ritagli di terra.

Cividale. Aumento stipendio ai bidelli delle scuole elementari. Attivazione canto corale nelle scuole elementari.

Codroipo. Vendita platani.

Preone. Strada di accesso alla stazione di Villasantina. Classificazione.

Tavagnacco. Aumento stipendio al Segretario.

Gemona. Ampliamento Piazza del Ferro; modificazione viabilità e soppressione passaggio fra le case Plessi e Del Bianco.

Decisioni varie.

Osoppo. Capitolato medico: approvato con modifiche.

Cavasso nuovo. Tassa famiglia: respinge i ricorsi di Bazzani G. B., Giuseppe e Pietro, Tuis Giovanni, Petrucco Luigi, Stellon Lorenzo, Diron Vincenzo, Lovisa Ruggero e Pietro, De Bernardo Alvise e Don Marco Zoratti; dichiara irricevibile il ricorso di Di Pol Sante.

Clauzetto-Prepotto. Bilanci 1908. Autorizza la sovrimposta.

Cividale-Gonars. Bilancio 1908 id.

Rinvii.

Ampezzo, Aviano, Varmo, Lauco, Rivignano; capitolati medici.

Comeglians, Segnacco. Bilanci 1908.

Gravissima disgrazia

Un vetturale che si frattura una gamba.

Sabato sera alle ore 23, veniva accolto al nostro Ospedale il vetturale Modotti Giovanni fu Domenico, d'anni 50 da Udine, per frattura complicata esposta della gamba destra guaribile in giorni 60 salvo complicazioni.

Mentre il Modotti, col cavallo fermo, aspettava alcuni signori, il cavallo imbizzarritosi si diede a precipitosa fuga. Lo rincorse il vetturale, e mentre tentava di montare a cassetta per prendere le redini, venne buttato violentemente a terra.

Alle sue grida accorsero alcuni passanti i quali raccolsero il povero caduto e montatolo sulla vettura lo trasportarono all'Ospedale.

Si teme debbasi al povero Modotti amputare la gamba.

L'inaugurazione della sala del Commercio.

NEL CAFFE' COMMERCIANTI.

Quando sabato sera, per gentile invito del cav. Barbieri, Presidente dell'Associazione tra Industriali e Commercianti del Friuli, ci recammo all'inaugurazione della splendida sala dei Commercianti, questa era già affollata dai molti invitati di Udine e della Provincia. Notiamo tra questi il cav. Barbieri, che faceva gli onori di casa, l'on. Morpurgo, il cav. Giacomini direttore della Banca d'Italia, il cav. L. C. Schiavi, l'assessore Conti anche per il Sindaco di Udine, il comm. Brunialti Prefetto della Provincia, il sig. Passalenti Presidente dell'Unione Esercenti, il cav. Orter, il direttore del Cotonificio sig. Maraini, il cav. Hoffmann, il signor Morelli De Rossi per l'Associazione Agraria ed altri molti di cui ci sfugge il nome.

I LOCALI.

Chi non ricorda l'antico Caffè Cavour? Ivi, nei gloriosi tempi del nostro Risorgimento, si radunavano ed affiatavano gli eroi friulani, insofferenti del giogo austriaco.

Ed ivi alle grandi azioni ed alle nobili opre si ispiravano quei forti che l'amore di patria accendeva ed infiammava a combattere per la libertà. Ed ora esso è stato demolito; dalle fumanti ruine sorsero nuovi locali e quello che prima era il focolare di patrioti, ora sarà il focolare di nuove industrie che da esso irradieranno nel libero fiorire dei commercii. Chi ora ricorda i vecchi locali del celebre caffè, resta attonito e stupefatto nel vedere a quali cambiamenti andarono soggetti. Il nuovo caffè, sfarzosamente illuminato a luce elettrica, è riscaldato a termosifone; l'impianto di questo fu affidato alla celebre ditta Teodoro De Luca. Il mobilio lussuoso e splendido fu eseguito dal falegname Giovanni Sello che tanto contributo d'operosità e di genialità portò nell'arte del legno a Udine.

Il servizio di *buffet* è diretto dal signor Clemente Olliana, persona adattissima all'importante posto. Splendida oltre ogni dire è la sala più propriamente detta del Commercio, ch'è molto vasta e benissimo arredata. Al piano superiore c'è la Camera di Consiglio dei Dieci (sono veramente dodici) ed attigua a questa la sala di lettura, alquanto ristretta.

LA CERIMONIA INAUGURALE.

I DISCORSI.

Alle 9 in punto comincia la cerimonia inaugurale. In una tribuna appositamente preparata prendono posto il Prefetto, l'on. Morpurgo, l'ass. Conti, il cav. Barbieri, il sig. Nimis ed altri personaggi del mondo commerciale.

Primo a prendere la parola è il cav. Barbieri. Con frase smagliante egli enumera i vantaggi della Sala di Commercio, di cui a Udine da molto tempo si sentiva immenso bisogno. Dice che essa si aprirà lunedì a tutti i soci che ad essa affluiranno numerosi per non perderne i benefici vantaggi. Questa sala non deve aver bisogno di alcuna sfacciata *rèclame*; essa da sola deve imporsi e guadagnarsi la fiducia e la stima dei commercianti.

Conclude mandando un fervido ringraziamento a tutti gli intervenuti e brinda alla prosperità ognor crescente dei nostri commerci e delle nostre industrie (vivissimi applausi.

Parla poi brevemente l'on. Morpurgo. L'oratore si rallegra di vedere in questa sala raccolto il fiore dei commercianti friulani ed augura che l'infaticabile attività con cui il cav. Barbieri presiede l'Associazione dei commercianti abbia a raccogliere presto numerosi frutti. Il deputato di Cividale dice poi come i rapporti tra la Camera di Commercio, da lui con tanto zelo presieduta, e l'Associazione dei commercianti furono sempre cordialissimi; per cui egli trae auspicio si mantengano tali anche per l'avvenire. In ultimo fa voti per l'avvenire del commercio industriale della nostra Provincia (applausi vivissimi ed irrefrenabili).

Il comm. Brunialti ringrazia con gentili parole il cav. Barbieri dell'invito fattogli di intervenire a questa festa del Commercio, si compiace coi commercianti che hanno saputo erigersi un così splendido luogo di ritrovo ed augura che sempre meglio floriscano i commercii nel forte Friuli (approvazioni ed applausi).

Ed ora è la volta dell'ass. Conti che rievoca la storia dolorosa per alterne vicende dell'Associazione dei Commercianti, che ora forte di sè stessa, coll'infaticabile zelo del cav. Barbieri, sorge a vita novella Conclude anche lui come gli altri, augurando alla prosperità dei commerci friulani. (Applausi).

IL RINFRESCO.

Dopo i discorsi seguì un sontuoso rinfresco, fornito dal sig. Antonini. La più viva cordialità regnava tra gl'intervenuti, e la riunione si protrasse oltre le ore 10.

La sala si aprì al pubblico solo oggi, alle ore 11.

I prodotti del dazio.

Gli introiti Dazio consumo del mese di febbraio 1908 ammontarono a	L.	83165.98
Quelli del febbraio 1907 scorso anno furono di	»	74094.35
Quindi più	L.	9071.63
Gli introiti a tutto febbraio 1908 furono di	»	171563.55
Gli introiti a tutto febbraio 1907 furono di	»	156351.86
Quindi più	L.	15211.69
L'introito della tassa sulla fabbricazione acque gasose nel mese di febbraio 1908 fu di	»	341.83
Quello della tassa sugli spettacoli e trattenimenti pubblici fu di	»	279.—
Totale	L.	620.83

Le contravvenzioni constatate nel mese di febbraio 1908 sono 35.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 29 febbraio 1908.

Rendita 3.75 0[0	L.	103.—
» 3 1[2 0[0 (netto)	»	102.02
» 3 0[0	»	70.—
Azioni.		
Banca d'Italia	L.	1215.—
Ferrovie Meridionali	»	655.50
» Mediterranee	»	384 —
Società Veneta	»	194.50
Obbligazioni.		
Ferrov. Udine-Pontebba	L.	500.—
» Meridionali	»	349.75
» Mediteranee 4 0[0	»	500.25
» Italiane 3 0[0	»	348.—
Credito com. prov. 3 3[4 0[0	»	499.50
Cartelle.		
Fondiaria Banca Italia 3.75 0[0	»	500.25
» Cassa risp. Milano 4 0[0	»	507.25
» » » » 5 0[0	»	510.50
» Ist. Ital., Roma 4 0[0	»	505.—
» » » » 4 0[0	»	509.—
Cambi (cheques - a vista).		
Francia (oro)	L.	99.94
Londra (sterline)	»	25.18
Germania (marchi)	»	122.91
Austria (corone)	»	104.50
Pietroburgo (rubli)	»	262.70
Rumania (lei)	»	97.25
Nuova York (dollari)	»	5.13
Turchia (lire turche)	»	22.57

FRONDE E FIORI

Facciamo così...

Un parroco molto zelante, ma un poco santamente ingenuo, mi scrive:

« Il giornale quotidiano non deve essere solo per i preti, ma anche per il popolo... Facciamo così. Siamo in città 80 preti; ordiniamo 80 giornali e diamoli gratuitamente allo strillone.

Gli 80 soldi giornalieri si possono avere, risparmiando la *buona mano* ai fannulloni, ai portatori di piatti, fumando mezzo sigaro o tabaccando mezza scatola di meno ecc. ecc.

Dimmi, le 80 copie lanciate così in una città non faranno del bene? »

E chi lo mette in dubbio? Ma questo però è proprio il caso di ripetere ciò che diceva, mi pare, Abramo all'Angelo... « Se tu trovi cento giusti... e se ne trovi 50... ma se ne trovi 20... e se fossero 10... se fossero 5 soli... forse arriverei al solo parroco che mi ha scritto, ed al *dunque* lo troverei con la buona volontà, ma senza... il soldo!

* * *

L'asino e il pretore.

Il lettore non si meravigli: il titolo pare quello di una favola, ma invece si tratta proprio di un fatto.

Il pretore di Villaminozzo (Emilia) ha sentenziato che è permesso dare dell'*asino* al prossimo perchè l'epiteto di *asino* non è niente affatto offensivo. Ed ecco i motivi della sentenza:

« L'*asino* è una bestia mite e non così ignorante come la vogliono caratterizzare gli uomini. Già sacra al dio Bacco, rammentata spesso nella Bibbia come animale docile, onorata dai popoli orientali, fu presa per soggetto da Apulejo nel suo fantastico romanzo: *L'asino d'oro*, decantata anche da scrittori recenti... per esempio da Guerrazzi, nel famoso libro *L'asino* ».

Per questi motivi... *assolve per non provata reità.*

* * *

L'origine della stretta di mano.

Avete mai sognato perche, incontrandovi o separandovi da un conoscente, gli stringete la destra? Eccone una spiegazione che nè manca d'ingegnosità nè di verosimiglianza ma al certo è poco lusinghiera pel genere umano. Nei tempi andati, quando due uomini s'incoronavano, ognuno d'essi doveva stendere avanti a sè « bene aperta » la propria mano destra, « quella che colpisce » per dimostrare che quella mano non preparava nessuna aggressione! Di più questa mano appena dimostrato le sue buone intenzioni, stringeva quella che si offriva ad essa, per assicurarsi che nessuna arma vi si trovava insidiosamente celata...

Di qui la stretta di mano.

* * *

Il tesoro che avete.

Un chimico di Parigi ha fatto sulle sostanze che compongono il corpo umano i seguenti calcoli; in un corpo del peso di 69 chilogrammi si contengono le materie che formano 1200 uova di gallina! col ferro in esso contenuto si possono fabbricare 7 grammi di chiodi; col grasso chilogrammi 6 1[2 di candele; col fosforo si possono provvedere di esso 820 mila fiammiferi; inoltre si può consideraro che vi siano 20 cucchiaini da caffè di sale, 20 pezzi di zucchero, e 40 litri d'acqua.

E non si dirà che vi è tempo da perdere.

* * *

Per finire.

Il valoroso medico Drumolin, nella sua ultima infermità, disse a molti colleghi che si mostravano addolorati della sua perdita:

— Amici miei, lascio dopo di me, tre grandi medici. — Gli astanti si guardavano l'un l'altro aspettando d'esser nominati.

— Vorreste sapere chi essi sono?

— Ditelo, ditelo pure....

— L'acqua, il moto e la dieta.

I presenti rimasero di ghiaccio! Col quale vi saluto.

L'Uomo della Montagna.

Estrazione del R. Lotto - 29 febbraio

VENEZIA	58	11	45	1	17
BARI	77	34	51	32	90
FIRENZE	22	72	1	8	11
MILANO	68	49	4	85	66
NAPOLI	77	28	22	85	87
PALERMO	85	34	8	17	68
ROMA	21	88	5	68	60
TORINO	5	2	47	90	50

Azzan Augusto d. gerente responsabile.
Udine, tip. del « Crociato ».

Ieri alle ore 5 pomeridiane quasi improvvisamente spirava il

Dott. Giacomo Colombatti

Notaio

Il Padre Francesco e i parenti tutti profondamente addolorati ne danno il tristissimo annunzio.

Udine, 2 marzo 1908.

I funerali seguiranno domani 3 corrente alle ore 2 pomeridiane partendo dalla Casa Via Savorgnana N. 5.

La presente serve quale partecipazione personale.

Cassa Rurale di Prestiti
di San Pietro Apostolo di Tarcento
Vedi avviso convocazione in quarta pagina

Quale aperativo e tonico preferite sempre
l'AMARO
'DAF'
Distilleria Agricola Friulana
CANCIANI e CREMESE - UDINE

CURAÇAO
delle Case
WINAND FOCKINK d'Amsterdam
Cruchon da litro L. **9.50**
A. LEBON & FILS di Parigi
Cruchon gr. L. **8.00**
nI vendita presso **A. Manzoni e C.°**
Milano, Via S. Paolo, 11 - *Roma* - *Genova*

EMULSIONE SCOTT
L'UNICO RIMEDIO DI RISORSA
EMULSIONE SCOTT
Catania, 4 Dicembre 1905.
" Avendo largamente usato la
Emulsione Scott
in bambini di debole costituzione fisica, affetti da scrofola, rachitide e tubercolosi, mi sono formato il convincimento che essa rappresenta l'unica risorsa terapeutica che trovasi a disposizione del medico."
Dott. FEDERICO GRANDI
Medico-Chirurgo
Assistente nell'Istituto d'Igiene Sperimentale della R. Università di Catania
Via Santa Barbara, No. 10 Catania.
Nella cura della scrofola, del rachitismo, delle affezioni tubercolari e di ogni altra forma della debolezza organica, gli effetti della Emulsione **SCOTT** sono altrettanto solleciti quanto decisivi. Mentre la Emulsione toglie la causa del male, promovendo la ricostituzione fisica, il malato avverte un senso di benessere ch'è indice di sicura guarigione.

Usate sempre Emulsione con la marca " pescatore" che distingue quella preparata col processo Scott!
Il pescatore norvegese col merluzzo sul dorso (marca di fabbrica della Emulsione SCOTT) autentica il prodotto e le sue mirabili proprietà curative. Questa marca soltanto, produce gli effetti riscontrati dall'Egregio Dottor Grandi.
Trovasi in tutte le Farmacie.
EMULSIONE SCOTT

dott. G. CAPPELLARO
specialista per le
MALATTIE D'OCCHI
Già assistente dell'Ospedale Oftalmico di Torino e delle Cliniche di Parigi
Correzione dei difetti di vista
Chirurgia oculare
consulti dalle ore 9 alle 11 e dalle ore 14 alle 16
in Via Aquileia N. 7 - Udine
Visite gratuite pei poveri lunedì e giovedì mattina

NEVRASTENIA
e malattie
FUNZIONALI DELLO STOMACO E DELL'INTESTINO
(Inappetenza, nausea, dolori di stomaco, digestioni difficili, crampi intestinali, stitichezza, ecc.)
dott. Giuseppe Sigurini
Consultazioni ogni giorno dalle 10 alle 12. (Preavvisato anche in altre ore).
Udine - Via Grazzano 29 - Udine

CASA di CURA
per le malattie di
Gola, Naso, Orecchio
del cav. dott. ZAPPAROLI
Specialista
UDINE - VIA AQUILEJA 86
Visite tutti i giorni
Camere gratuite
per malati poveri
TELEFONO N. 317

NOVITÀ
Organo liturgico a canne
a buon prezzo
Lo splendido e sonoro suono d'organo è più che a sufficienza, forte anche per chiese di media grandezza. Il suonatore può, a piacere, far agire i mantici da se. La conduttura d'aria è molto favorevole. S'invitano gli amatori a voler provarlo. Trovasi presso il
Grande Deposito Pianoforti
L. Cuoghi
Udine - Via della Posta, 10 - Udine

MALATTIE
della bocca e dei denti
Dott. ERMINIO CLONFERO
Medico-Chirurgo-Dentista
dell' « Ecole Dentaire » di Parigi
Estrazioni senza dolore. — Denti artificiali. — Dentiere in oro e cauciù. — Otturazioni in cemento, oro, porcellana. — Raddrizzamenti, Corone, lavori a ponte.
Riceve dalle 9 - 12 alle 14 - 18
UDINE
Via della Posta N. 36, I. piano
Telefono 252.

I veri dentifrici *Botot*, di fama mondiale (Acqua-Polvere e Pasta), si vendono presso la Ditta *A. Manzoni e C.*, di Milano e Roma.

ANEMIA
COLORI PALLIDI
FLUSSI BIANCHI
NEURASTENIA, CRESCITA
CONVALESCENZE rapidissime.

GUARIGIONE RADICALE ed INFALLIBILE in 20 GIORNI
coll' ELISIR di S. VINCENZO de PAOLI
Ammesso ufficialmente dal Servizio Sanitario delle Colonie.
(Fe O, Fe² O³). — PREZZO : 5 LIRE.
GUINET, Farmacista, 1, Rue Saulnier, PARIGI
ITALIA : A. MANZONI & C.ia, Milano-Roma, e tutte le Farmacie. — Opuscoli franco.

Premiata Fabbrica stoffe e passamanterie
GIO. BATTA TRAPOLIN
successore LORENZO RUBELLI
VENEZIA
STOFFE PER MOBILI E DA CHIESA
Soprarizzi, Velluti, Broccati, Damaschi, Lampassi ecc.
PASSAMANTERIE
Paramenti Sacri
Pianete, Piviali, Tunicelle, Veli Omerali, Coperte mortuarie, Stole, Baldacchini, Stendardi, Bandiere, Damaschi per colonne e padiglioni
VENDITA A PREZZI RIDOTTISSIMI E DI FABBRICA
Condizioni vantaggiose di pagamento — Progetti e campioni a richiesta
FABBRICA *Campo S. Vio 671-672* *Telefono N 557.*
VENEZIA
DEPOSITO E VENDITA *Calle della Bissa N. 5420* *Telefono N. 557 d*

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all' Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 1 - BARI, Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 2 - BOLOGNA, Piazza Minghetti 3, - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 3 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI, Rue Perdonnet, 14 BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Corpo del giornale* L. 2 — la riga contata.

CASSA RURALE DI PRESTITI

di S. Pietro Apostolo di Tarcento
SOCIETA' COOPERATIVA IN NOME COLLETTIVO

Nel giorno di Giovedì 19 marzo p. v. alle ore 4 pom. avrà luogo l'assemblea generale dei soci, nel solito locale aderente alla V. Chiesa Parr. per trattare sopra il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Discussione ed approvazione del bilancio dell'esercizio 1907, previa relazione della Presidenza e dei Sindaci.
2. Nomina delle cariche mancanti e scadenti.
3. Provvedimenti per maggior utile sui depositi.
4. Comunicazioni della Presidenza, e varie.

Nel caso che la prima seduta andasse deserta, la seconda convocazione avrà luogo domenica 22, alla stessa ora e luogo.

Le assenze non giustificate saranno punite con l'ammenda di L. 1.

Tarcento, 2 marzo 1908

Il Presidente
D. P. Treppo

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola

Annunzi vari

MESCOLANDO al Caffè un poco di Rhum stravecchio vero della Giammaica, all'ananas, della casa Hoeniger di Amburgo, si ottiene una bibita oltre ogni dire corroborante. L. 5·50 alla bottiglia. Vendita da *A. Manzoni e C.*, Milano, Via S. Paalo 11.

LA CASA *A. Manzoni e C.*, chimici-farmac., Milano, Roma, Genova, vende tutte le specialità medicinali ed articoli di chirurgia.

F. MARTINUZZI

NEGOZIANTE IN MANIFATTURE

UDINE — Piazza Mercato Nuovo (ex San Giacomo) — UDINE

Ricchissimo assortimento **Seterie, Damaschi, Brocati** per apparati da Chiesa e addobbi, **Seta Spinata** per **Stendardi** e **Gonfaloni.**

Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo fino, seta e cotone, filati oro per ricamo.

Scotti e stoffe nere per abiti Sacerdotali, Thübet nero M. 1,80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. — Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

Prezzi di assoluta concorrenza

Premiato con medaglia d'oro 1903

Diploma medaglia d'argento dorata 1907

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico PACELLI

LIVORNO

ODONTAL (*Elixir e Polveri Inglesi*). E' il miglior dentrificio esistente. Oltre che conservare i **denti belli e bianchi** ne *arresta la carie, fortifica le gengive e disinfetta la bocca*, profumandola deliziosamente. Non intacca lo smalto dei denti e toglie l'alito cattivo. *Col suo uso non si soffre più dolor di denti.* ODONTAL (Elixir) L. 1.75, per posta fr. L. 2.— ODONTAL (Polvere) L. 1.— per posta fr. 1.15.

PASTIGLIE PACELLI (*Pettorali-Inalatrici*). Uniche nel suo genere, guariscono la **tosse**, l'**asma**, il **catarro bronco-polmonare**. Tolgono lo spurgo. profumando l'alito con una sensazione piacevole per tutto l'apparato respiratorio, che si disinfetta. Impediscono la fermentazione dello stomaco, aiutando la digestione. — Scatola grande L. 1.50, per posta dovunque L. 1.65.

Vendonsi in tutte le Farmacie e dalla farmacia PACELLI Corso Umberto, n. 51, Livorno. — In Udine presso le farmacie Comelli, Comessatti e Marinetti di Venzone.

Il solo VERO e GENUINO

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)

contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica (**"ALPINISTA"**, sovrapposto alla firma **L. LUSER**), portano: **ESTERIORMENTE** (sull'istruzione che li ravvolge) ed **INTERNAMENTE** (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta **A. MANZONI & C.** di **Milano, Roma, Genova**, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.

Rifiutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonchè tutti quegli altri articoli che imitando coi caratteri esterni della confezionatura il vero **"Luser's Touristen-Pflaster"**, *non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.*

Rotolo L. **1,40** e franco per posta contro vaglia L. **1,65**.

ESTRATTO di KEFIR

Prodotto brevettato della premiata Latteria di Borgostello (BRESCIA)

AGGIUNTO AL LATTE:

E' utilissimo per i **bambini lattanti** nutriti artificialmente.
E' indispensabile per tutti coloro che **digeriscono difficilmente il latte.**

PRESO IN POLVERE:

E' efficacissimo nelle **digestioni difficili** e nelle **malattie dello stomaco e degli intestini.** — Vince le **diarree** più ostinate.

L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta **A. MANZONI e C.** - Chimici-farmacisti

MILANO - ROMA - GENOVA

Istruzioni a richiesta. — Si vende presso le principali Farmacie.

SAPONE BANFI

Trionfa - s'impone

Produzione **9** mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida — Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. — L'unico per bambini. — Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a cent. **30, 50** e **80** al pezzo. — Pezzo speciale campione cent. **20.**

I medici raccomandano il SAPONE BANFI MEDICATO all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame allo Solfo, all'Acido fenico, ecc.

Ditta Achille Banfi - Milano

Insuperabile

Amido Banfi

(Marca GALLO)

Usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi.

Chiunque può stirare a lucido con facilità. Conserva la biancheria. E' il più economico.

Usatelo - Domandate la Marca GALLO

AMIDO in PACCHI canoli e pezzi.

(Marca Cigno)

Superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio

PROPRIETA'

dell' Amideria italiana - Milano

Anonima capitale 1,300,000 versato

ELIXIR China Manzoni

Tonico-stomatico-ricostituente ed eccita l'appetito

Bottiglia litro L. 4,50
» 1/2 litro » 2.80
franco per posta

Vendita presso la Ditta

A. MANZONI e C.

MILANO - ROMA - GENOVA.

ESAMEBA

profilattico della malaria

Formula dell' illustre Clinico Prof. GUIDO BACCELLI

SPACCATO DI ZANZARA ANOFELE CON PARASSITI MALARICI

L'**ESAMEBA,** elisir composto di *alcool, chinino, arsenico* ed *estratti amari* sostituisce vantaggiosamente, nella cura preventiva della malaria, tutti i preparativi congeneri. Presa in dose di un bicchierino ogni 24 ore — in luogo del **cicchetto** mattutino — preserva sicuramente dall' infezione malarica. Domandate il bicchierino di **ESAMEBA!**

ESANOFELE (formula Baccelli).

Una cura consecutiva di 15 giorni, a sei pillole al giorno, guarisce sicuramente qualunque forma di febbre malarica, anche le più ribelli al trattamento col solo chinino.

ESANOFELINA — soluzione antimalarica pei bambini.

Felice Bisleri e C. Milano.

PER I NOSTRI FIGLI

Il Fosfato liquido di ferro e calcio Pulzoni somministrato ai bambini ne facilita la dentizione che si compie senza fatica ed inconvenienti.

Il Fosfato liquido di ferro e calcio Pulzoni serve a rinforzare e rendere normali le ossa dei bambini alla Rachitide così pure dà vigore ed attività agli adolescenti gracili, linfatici e quelli indeboliti per una cresciuta troppo rapida e precoce.

Il Fosfato liquido di ferro e calcio Pulzoni permette inoltre alle giovinette di raggiungere e sorpassare il periodo di formazione che è sempre accompagnato da anemia, debolezza, languori.

Costa L. 1.25 la bottiglia — Franco per posta L. 2

Concessionari A. MANZONI e C. — Milano-Roma-Genova

GRANI DI B REZIA

per la distruzione dei

SORCI

Prezzo cent. 70 la scatola
per posta cent. 85

Vendesi presso *A. Manzoni e C.*, Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, via di Pietra, 91; Genova, piazza Fontane Marose.

Lucido speciale

Della Fabbrica di Daniel di Parigi

Questo **lucido** al contrario di tante ultime invenzioni che rovinano la pelle delle scarpe, la mantiene invece morbida, donandole un lucido brillante dopo pochi colpi di spazzola. — Vendesi da A. MANZONI e C. chimici-farmacisti, Milano, via S. Paolo 11.

PER LAVARE e rendere bianca la pelle

Farina di Mandole alla Violetta

pacco di un 1/4 di kg. centesimi 75 *franco nel Regno* lire 1.25. — Vendita all' ingrosso ed al minuto presso A. MANZONI e C. Milano, Via San Paolo 11; Roma, Via di Pietra numero 91.

FOSFATO PULZONI

CONTRO ANEMIA-SCROFOLA-RACHITISMO

Premiata Farmacia ERCOLE PULZONI - PIACENZA — Concessionari A. MANZONI e C., MILANO-ROMA-GENOVA — Premiata Farmacia ERCOLE PULZONI - PIACENZA